

Comune di Pinzolo



Madonna di Campiglio

S. Antonio di Mavignola

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 15 DEL 30-01-2025 DELLA GIUNTA COMUNALE

**Oggetto: Destinazione del 5 per mille del gettito IRPEF per finalità sociali -
anno di spettanza 2024.**

L'anno duemilaventicinque il giorno trenta del mese di gennaio alle ore 12:05, nella Sede Municipale, a seguito di regolare avviso, si è riunita in videoconferenza la Giunta comunale, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del Regolamento comunale per lo svolgimento delle Sedute degli Organi in modalità telematica, approvato con delibera di Consiglio n. 29 di data 28.07.2022.

Presenti i Signori:

Cereghini Michele	SINDACO	Presente
BALLARDINI ALBERT	VICESINDACO	Presente
COMINOTTI CESARE	ASSESSORE	Presente
CORRADINI GIUSEPPE	ASSESSORE	Presente
ROSSINI LAURA	ASSESSORE	Presente
VIDI LUCA	ASSESSORE	Presente

ne risultano presenti n. 6 e assenti n. 0.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Signor/a Binelli Raffaele.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti alla videoconferenza, il signor Cereghini Michele nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

premesse le formalità di legge, pone in trattazione l'argomento sopraindicato.

Relazione.

In sede di dichiarazione dei redditi è riconosciuta al contribuente la facoltà di destinare una quota, pari al cinque per mille, della propria IRPEF a sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza dello stesso contribuente;

questa facoltà è stata riconosciuta una prima volta, a titolo sperimentale, in sede di dichiarazione dei redditi 2006, per il periodo d'imposta 2005, con la legge 23 dicembre 2005, n. 266 (finanziaria 2006);

successivamente, a partire dalla dichiarazione dei redditi 2009, riferita al periodo d'imposta 2008, la possibilità di devolvere il cinque per mille al finanziamento di attività sociali svolte dal Comune, è stata riproposta annualmente, con apposita disposizione normativa. Con l'art. 1, comma 154, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, (legge di stabilità 2015) il beneficio è stato reso permanente, a partire dall'esercizio finanziario 2015, con riferimento alle dichiarazioni dei redditi dell'annualità precedente. L'art. 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 111, ha ulteriormente confermato a regime tali disposizioni;

le modalità di riparto e corresponsione delle somme in oggetto e di rendicontazione da parte dei Comuni beneficiari sono contenute nel Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di data 23 aprile 2010, così come modificato dal D.P.C.M. 7 luglio 2016, tuttora applicabili ai sensi dello stesso comma 154, della legge n.190/2014.

In base all'art. 8 del Decreto i contribuenti effettuano la scelta di destinazione del 5 per mille della loro imposta sul reddito delle persone fisiche, relativa a ciascun periodo di imposta, utilizzando il modello integrativo CUD, il modello 730, ovvero il modello Unico Persone Fisiche. Il successivo art. 11 disciplina la corresponsione effettiva delle somme: l'Agenzia delle entrate, sulla base delle scelte operate dai contribuenti per il relativo periodo d'imposta e tenuto conto degli incassi dell'imposta sul reddito delle persone fisiche relativa al medesimo periodo d'imposta, trasmette i dati al Ministero dell'Economia e delle Finanze e, per quanto riguarda le somme spettanti ai Comuni, al Ministero dell'Interno, competente all'assegnazione degli importi spettanti alle amministrazioni comunali. L'art. 12 dispone invece a carico dei soggetti destinatari delle somme l'obbligo di rendicontazione;

le disposizioni contenute nel Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 23 aprile 2010 si applicano anche agli esercizi finanziari 2012, 2013, 2014 e seguenti;

l'art. 1, comma 154, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, (legge di stabilità 2015) ha trasformato il beneficio di devolvere il cinque per mille ad attività sociali svolte dal comune, da provvisorio a permanente, a partire dall'esercizio finanziario 2015, con riferimento alle dichiarazioni dei redditi dell'annualità precedente.

Con Circolare del Ministero dell'Interno F.L. 13/2015 sono state impartite le istruzioni in ordine alle modalità di rendicontazione delle somme assegnate ai Comuni a titolo di quota del cinque per mille dell'Irpef destinato al sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente.

In particolare, tutti i Comuni destinatari delle somme sono tenuti alla redazione del rendiconto e della relazione illustrativa corredata delle copie delle determinazioni di impegno e/o di liquidazione, entro un anno dalla corresponsione dell'importo spettante. I Comuni destinatari di contributo di importo inferiore a 20.000,00 euro non hanno l'obbligo di trasmettere il rendiconto al Ministero ma devono semplicemente conservare la rendicontazione ai propri atti per dieci anni, conformemente a quanto disposto dal DPCM 23 aprile 2010.

Con Circolare del Ministero dell'Interno F.L. 4/2017 e successivamente con Circolare del Ministero dell'Interno F.L. 10/2018 sono state modificate le modalità di pubblicazione, rendicontazione e recupero dei contributi erogati, nello specifico: l'invio deve essere effettuato telematicamente, tramite il sistema Certificazioni Enti Locali (Area Certificati TBL), soltanto dai comuni che percepiscono importi uguali o superiori a euro 20.000,00.-. I comuni che hanno percepito somme

inferiori a euro 20.000,00.-, non dovranno inviare modelli telematici ma sono tenuti a compilare i modelli A e B di cui alla Circolare 4/17, aggiornandoli nelle date di attribuzione delle risorse da parte di questa Direzione Centrale. Detti modelli dovranno essere conservati per dieci anni, rendendoli disponibili su richiesta delle Amministrazioni competenti per eventuali controlli ispettivi.

Rilevato che il Ministero dell'Interno ha provveduto all'accredito sul bilancio provinciale quale quota del 5 per mille IRPEF a favore dei Comuni della Provincia di Trento, con riferimento all'anno di spettanza 2024.

Rilevato che il Comune di Pinzolo risulta beneficiario dell'importo di euro 1.030,42, accertato al Titolo 2, Missione 01, Programma 01, capitolo 406 "contributo provinciale fondo perequativo", dell'esercizio finanziario in corso.

Tale gettito di spettanza comunale deve esser utilizzato, per vincolo di destinazione normativo, in attività di tipo sociale/culturale svolte dal Comune stesso. Si ricordano gli ambiti di intervento definiti dalla Circolare F.L. 4/2017:

- a) Famiglia e minori;
- b) Anziani;
- c) Disabili;
- d) Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora;
- e) Multiutenza;
- f) Immigrati;
- g) Dipendenze;
- h) Altro.

Rilevato che questa Amministrazione intende destinare le somme di spettanza dell'anno d'imposta 2024 che verranno accertate nell'esercizio 2025 per finanziare quale attività sociale l'intervento di accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili denominato "Intervento 3.3.D – Sociale" del Comune di Pinzolo di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 dd. 28.11.2024.

Preso atto che in base all'art. 12 del D.P.C.M. 23 aprile 2010, i soggetti ammessi al riparto del 5 per mille devono redigere, entro un anno dalla ricezione delle somme a loro destinate un apposito e separato rendiconto sui modelli predisposti dal Ministero, dal quale risulti, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente la destinazione delle somme ad esse attribuite.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 2, commi da 4-novies a 4-undicies del decreto-legge 25 marzo 2010, n. 40, convertito, con modificazione, nella legge 22 maggio 2010, n. 73.

Vista la circolare F.L. 04/2017 del Ministero Interno – Finanza locale nella quale vengono indicate le modalità per l'assegnazione delle quote del 5 per mille e per la predisposizione del rendiconto circa la destinazione al sostegno delle attività sociali.

Atteso che l'art. 2 del decreto-legge n. 40/2010, convertito, con modificazione, nella legge 22 maggio 2010, n. 73, dispone, fra le altre cose, che la quota del 5 per mille dell'IRPEF deve essere a sostegno delle attività esclusivamente di carattere sociale nei seguenti settori: famiglia e minori, anziani, disabili, povertà, disagio adulti e senza fissa dimora, multiutenza, immigrati, dipendenze ed altro.

Visti:

- la delibera del Consiglio Comunale n. 50 di data 30.12.2024, avente per oggetto: “Articolo 170, comma 1, del d.lgs. n.267/2000 e principio contabile applicato della programmazione allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011. Approvazione della nota di aggiornamento al D.U.P. 2025-2027, dello schema di bilancio 2025-2027 e relativi allegati”;
- la delibera di Giunta n. 234 del 30.12.2024 ad oggetto: “Art.169 D. Lgs. n.267/2000, Piano esecutivo di gestione per gli esercizi 2025-2027. Approvazione”;
- il decreto del Sindaco n. 13 dd. 31.12.2024 si è provveduto alla nomina dei Responsabili di Area, Servizi e Uffici del Comune di Pinzolo per l’anno 2025 fino al termine del mandato amministrativo.

vista la competenza a deliberare in materia, come stabilito dall’art.53, comma 2, del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, di attribuzione delle funzioni alla Giunta comunale e ritenuto pertanto che il presente provvedimento rientri nell’ordinaria amministrazione che la Giunta comunale è legittimata a compiere secondo il principio di distinzione delle competenze tra gli organi;

preso atto dei pareri favorevoli senza osservazioni resi in forma scritta ed inseriti nella presente deliberazione, espressi dal Responsabile dell’Area Finanziaria in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell’articolo 185 del Codice degli enti locali della Regione Trentino – Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;

visto il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

visto lo Statuto comunale;

ad unanimità dei voti favorevoli, espressi in forma palese.

DELIBERA

1. di prendere atto che il Comune di Pinzolo risulta beneficiario dell’importo di euro 1.030,42, accertato al Titolo 2, Missione 01, Programma 01, capitolo 406 “contributo provinciale fondo perequativo”, dell’esercizio finanziario in corso, quale percentuale del cinque per mille del gettito IRPEF di afferenza del territorio comunale;
2. di precisare che il gettito di spettanza comunale deve esser utilizzato, per vincolo di destinazione normativo, in attività di tipo sociale/culturale svolte dal Comune medesimo a beneficio della collettività amministrata;
3. di stabilire l’impiego delle somme riconosciute a titolo di cinque per mille per finanziare quali attività sociali l’intervento di accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili denominato “Intervento 3.3.D – Sociale” del Comune di Pinzolo di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 dd. 28.11.2024.
4. di demandare ai rispettivi responsabili gestionali gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento, conformemente alle modalità prescritte dalle disposizioni vigenti;
5. di precisare che la presente deliberazione sarà esecutiva a pubblicazione avvenuta, ai sensi dell’articolo 183, comma 3, del Codice degli Enti locali, approvato con L.R. n.2/2018;
6. di dare evidenza, in applicazione dell’art. 4, comma 4, della L.P. n.23/1992 e ss.mm., che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell’art. 183, comma 5, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2, nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, e giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex artt. 13 e 29 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dall'articolo 185 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm. ed allegati alla presente deliberazione.

Approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Cereghini Michele

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL SEGRETARIO GENERALE
Binelli Raffaele

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.